



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI "

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.it ~ avpm040007@istruzione.it avpm040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: **Interpretazione ed Esecuzione strumentale: Clarinetto**

Docente: M^o Angelina Santucci

Classe: I Sezione: AM Indirizzo: Musicale Anno Scolastico: 2012/2013

PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe è formata da tre alunni: Coluccino Teresa, Meo Luca, Sarno Michele.

Per Coluccino Teresa, il clarinetto è il secondo strumento. L'alunna ha acquistato lo strumento nel mese di novembre, iniziando lo studio del clarinetto dalle basi: (montaggio e smontaggio dello strumento, postura, imboccatura, emissione e articolazione dei suoni).

Meo Luca proviene da una S M I M, pertanto parte da una conoscenza sufficiente dello strumento. Per lui il clarinetto è il primo strumento.

Sarno Michele prima dell'iscrizione al liceo musicale aveva seguito lezioni di clarinetto privatamente, ma le sue conoscenze e abilità dello strumento sono minime. Per lui il clarinetto è il primo strumento.

OBIETTIVI

Il primario obiettivo dello studio del clarinetto è quello di favorire il processo di apprendimento e la maturazione del senso critico ed estetico degli alunni attraverso le esperienze del fare e dell'ascoltare.

Si terrà conto dei seguenti obiettivi:

- obiettivi comportamentali (controllo dell'emotività, superamento dell'introversione);

- obiettivi didattici trasversali (stimolo alla creatività, affinamento del gusto estetico, uso consapevole del linguaggio specifico);
- obiettivi curriculari (capacità di eseguire con lo strumento, modelli musicali, sviluppo del senso ritmico, conoscenza dello strumento).

Per quanto riguarda lo studio del clarinetto, i risultati sono misurabili in base all'effettivo possesso, da parte degli alunni di abilità operative, ricettive e produttive.

A livello pratico:

- produrre col clarinetto brani musicali in modo chiaro e corretto;
- saper tradurre le conoscenze teoriche mettendole in pratica durante le esecuzioni strumentali;
- conoscere gli elementi basilari della tecnica del clarinetto;
- conoscere i contenuti degli argomenti trattati;
- capacità di elaborare idee in modo estemporaneo;
- capacità di riconoscere i diversi elementi musicali;
- acquisire padronanza dello strumento e autostima.

CONTENUTI

Si eseguiranno studi ed esercizi indicati nel programma ministeriale.

Il percorso didattico per ogni alunno sarà differenziato in base al livello di competenze possedute.

- a) A. Magnani, metodo per clarinetto. Ed. Curci;
- b) J.X. Lefèvre, Ed. Ricordi o Ed. Curci;
- c) Demniz, Studi elementari, Ed. Ricordi;
- d) L. Savina, studi sulle scale e sugli intervalli;
- e) Giampieri, raccolta di esercizi e intervalli.

Verranno utilizzati altri brani e metodi di livello idoneo al percorso di ogni alunno.

METODOLOGIA E FINALITA'

Gli obiettivi, le attività e i contenuti della programmazione annuale di strumento musicale sono finalizzati a promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica, intesa sia come fonte di espressione, che come mezzo di comunicazione. La metodologia utilizzata viene diversificata a seconda delle situazioni specifiche. In ogni caso si cercherà di pianificare le lezioni al fine di creare un'atmosfera positiva tale da fornire l'apprendimento nel modo più facile.

Si adotteranno vari strumenti didattici tesi a:

- valorizzare le capacità personali di ciascun alunno;
- promuovere l'iniziativa individuale, gratificare i ragazzi per i loro successi senza scoraggiarli per gli insuccessi;
- coinvolgere gli alunni in lavori di gruppo (musica da camera) dove ognuno potrà esprimere le proprie capacità;
- abituare i ragazzi ad ascoltare gli altri e ad esporre le proprie idee nel rispetto di quelle altrui;
- suscitare il desiderio di stringere rapporti di solidale collaborazione ed aiuto reciproco con i compagni e con l'insegnante;
- scegliere il repertorio atto a suscitare interesse e curiosità;
- promuovere discussioni guidate su problematiche tecniche e di interpretazione.
- effettuare spiegazione, analisi e sintesi degli argomenti trattati;
- attuare collegamenti interdisciplinari.

Eventuali interventi di sostegno, consolidamento e potenziamento verranno attuati sia in modo individuale che collettivo.

Metodologie:

- Lettura della notazione musicale;
- Impostazione dello strumento;
- Posizione di entrambe le mani;
- Esercizi propedeutici di respirazione diaframmatica;
- Tecnica melodica: scale, arpeggi;
- Tecnica dinamica: variazione del volume sonoro;
- Esercizi ritmici;
- Gruppi di note irregolari;
- Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive;
- Scala cromatica.

STRUMENTI DI LAVORO

CD, DVD, quaderno pentagrammato, clarinetto, diapason, metronomo, spartiti vari, strumenti didattici, strumentazioni musicali varie.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento delle diverse abilità effettuata di volta in volta mediante l'esecuzione strumentale e colloqui orali.

Le verifiche e le esercitazioni teorico-strumentali, individuali e di gruppo, sono sempre state oggetto di confronto al fine di far prendere coscienza agli alunni di quali fossero gli obiettivi, le strategie e le

competenze necessarie per svolgere le attività richieste. Questo per sviluppare negli allievi una maggiore e consapevole partecipazione nel comprendere la valutazione ricevuta.

PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione a dimostrazioni didattiche, visite guidate nei luoghi e spazi della musica, concerti pubblici (presso Conservatorio di Musica, anche con visita alle classi, teatri, dietro le quinte e altre iniziative), gemellaggi con altre scuole, rassegne, registrazioni, concorsi e manifestazioni artistiche, culturali e musicali di vario genere, di carattere regionale, nazionale e internazionale.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Ideare, predisporre, pianificare e attuare progetti e/o iniziative nell'ambito dell'attività curriculare e/o extracurriculare che permettano agli alunni di mettere in pratica quanto acquisito anche interagendo con iniziative e/o laboratori formativi, in specifiche discipline strumentali e di vedere nella scuola un ambiente vivo, dove l'arte e la cultura si animano, e un luogo in cui si vincono inibizioni e timidezze.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Tenendo conto del livello attuale degli allievi, non sono momentaneamente necessarie attività di recupero, anche perché eventuali interventi didattici di recupero (consolidamento e potenziamento), saranno effettuati durante le ore di lezione. Per gli alunni in difficoltà sarà nominato un "compagno-tutor", con lo scopo di aiutarli durante le lezioni e le esercitazioni svolte a casa.